Facoltà di Medicina,
Farmacia
e Prevenzione

Dipartimento di Medicina Traslazionale e per la Romagna
Comitato di Indirizzo del CdS in Igiene dentale
Verbale della seduta del 21 ottobre 2022

Il giorno 21 ottobre 2022, alle ore 8:30 si è adunato in presenza, presso la sala riunioni dell'UOC di Odontoiatria Ausl il Comitato di Indirizzo del corso di studio in Igiene dentale, convocato con avviso inviato per posta elettronica il 13 ottobre 2022.

Presiede la seduta il Prof. Roberto FARINA, Coordinatore del Corso di laurea.
Svolge le funzioni di Segretario la Dott.ssa Giulia MONTEMEZZO, Direttore delle Attività didattiche del Corso di laurea.

Sono presenti alla riunione:
Dott.ssa Maria-Giovanna Lotito, Manager Didattico
Dott.ssa Maria Giuliana Lodi, rappresentante Commissione d'Albo Igienisti dentali per l'Ordine TSRM-PSTRP per la provincia di Ferrara
Prof. Santo Catapano
Sig. Mattia Toldo, rappresentante degli studenti

O.d.G

1. Comunicazione degli esiti delle Consultazioni con le parti sociali a livello Nazionale all'indomani dell'emergenza pandemica: identificazione dei punti di forza e delle criticità del CdS e proposta di eventuali azioni correttive da sottoporre al Consiglio di CdS

2. Ricognizione delle esigenze delle parti sociali a livello locale rispetto ai laureati in Igiene dentale di UniFe: identificazione dei punti di forza e delle criticità del CdS e proposta di eventuali azioni correttive da sottoporre al Consiglio di CdS

Sul primo punto: **Comunicazione degli esiti delle Consultazioni con le parti sociali a livello Nazionale all'indomani dell'emergenza pandemica: identificazione dei punti di forza e delle criticità del CdS e proposta di eventuali azioni correttive da sottoporre al Consiglio di CdS**

La Dott.ssa Lodi illustra al Comitato i risultati delle ultime consultazioni avvenute a livello nazionale in occasione del Convegno della Commissione Nazionale del Corsi di laurea in Igiene dentale (Napoli, 10 giugno 2010):

"La CdAN ritiene che gli obiettivi formativi dei CdS in igiene dentale siano decisamente coerenti con le esigenze del settore (…). Si chiede, in un'ottica di rispondenza alle esigenze di mercato e di funzioni/competenze professionali, di buone pratiche di prevenzione, di comportamento clinico e di utilizzo di nuove tecnologie, una formazione teorico-pratica sempre aggiornata al quadro epidemiologico della popolazione alla luce della fase di emergenza che va concludendosi (…). Nonostante diverse modalità di didattica a distanza durante il periodo di pandemia si siano rivelate efficaci, il suggerimento della CdAN è quello di tornare in presenza per ogni tipo di attività.
La CdAN degli igienisti dentali auspica di arrivare, nel breve periodo, alla completa attuazione del decreto 270/04, aumentando particolarmente l'accesso alle lauree magistrali, ai dottorati di ricerca specifici per le professioni sanitarie, per avere maggiore garanzia di sostenibilità alla formazione universitaria di primo livello nel prossimo futuro".

L'emergenza pandemica da Covid-19 e i conseguenti provvedimenti resisi necessari per il contenimento dei contagi hanno evidenziato nelle relazioni tra Università e Aziende sanitarie alcune criticità connesse alla erogazione della formazione nei corsi di laurea e corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie che hanno posto in risalto a livello nazionale l'eterogeneità delle risorse e delle soluzioni organizzative messe in campo dalle Regioni e Province autonome per far fronte alle necessità formative.
La Dott.ssa Montemezzo afferma che per quanto concerne il CdS in Igiene dentale la necessità di garantire un ritorno in presenza è stata recepita fin da marzo 2022 con il reintegro di tutti gli studenti di II e III anno sugli ambulatori della UOC di Odontoiatria Ausl.

Rispetto alle ultime consultazioni avvenute a livello locale, il CdS in Igiene dentale ha visto trasformarsi radicalmente il tessuto formativo su cui appoggia: è stato compiuta la fusione tra la realtà assistenziale odontoiatrica dell'UOC di Odontoiatria Ausl e l'Università di Ferrara, attraverso la conclusione dei lavori di ristrutturazione degli ambienti della Cittadella S. Rocco, e la realizzazione di 4 ambulatori a gestione interamente universitaria. L'Azienda ha inoltre finanziato la realizzazione e l'allestimento di 3 nuovi ambulatori dedicati alle attività di ricerca, didattica e assistenza in parodontologia del Centro di Ricerca per lo studio delle malattie parodontali e peri-implantari di UniFe, nonché le attività didattiche del Master *Postgraduate Program for Proficiency in Periodontology (4P)*. Tutta l'attività tecnico-pratica professionalizzante degli studenti del CdS in Igiene dentale insiste in questo nuovo ambiente, dedicato e dotato di tutte le più aggiornate tecnologie. Gli studenti prendono in questo contesto inoltre parte attiva anche alle attività di prevenzione primaria e secondaria delle patologie orali che coinvolgono gli individui più fragili (pazienti diabetici, cardiopatici, con patologie reumatologiche, con disabilità o in trattamento con farmaci anti-riassobitivi) guidati dalle più recenti Linee guida internazionali e da protocolli di *evidence based dentistry*. Gli studenti sono infine coinvolti attivamente nella redazione e nello sviluppo di progetti di prevenzione primaria indirizzati ai pazienti di età compresa tra i 4 e i 14 anni afferenti alla UOC e finalizzati alla valutazione del rischio di carie e malattie parodontali, alla modifica degli stili di vita e alla diffusione della cultura dell'Oral care per l'innalzamento del livello di alfabetizzazione sanitaria ede l'empowerment dei cittadini più fragili dal punto di vista sociale e sanitario.
Il progetto, che vede la partecipazione attiva del Dipartimento di Igiene e Salute Pubblica e dello SCIAN, è stato finanziato dalla Regione Emilia Romagna e inserito nel Piano Libero 20 ("Sani stili di vita") del Piano Regionale della Prevenzione per il quinquennio 2020-2025.
Coerentemente con la necessità di promuovere la cultura della salute orale e interrelarla con la salute sistemica dal 1 settembre 2021 AUSL Ferrara ha assunto a tempo indeterminato la prima igienista dentale strutturata della regione Emilia Romagna, che svolge contestualmente anche il ruolo di Direttore delle attività didattiche del CdS in Igiene dentale, garantendo l'integrazione tra le più recenti acquisizioni delle attività di ricerca, le necessità didattiche e formative del CsS e il miglioramento della qualità dell'assistenza.

Per quanto concerne la completa attuazione della Riforma 270/04, oltre a quanto sopra precisato, la Dott.ssa Montemezzo afferma che il CdS dovrebbe dotarsi di un insegnamento specifico rivolto alla formazione degli studenti nella ricerca pre-clinica e clinica, privilegiando questo ambito in una fase di revisione ordinamentale, rispetto ad insegnamenti di carattere informatico-ingegneristico e si rende disponibile ad esplorare la possibilità di modificare il Percorso d formazione in tal senso. La Dott.ssa Montemezzo afferma anche come dagli studenti sia spesso emersa l'esigenza di affinare le proprie abilità comunicative soprattutto allo scopo di stringere con il paziente l'alleanza terapeutica necessaria ad aiutarlo a mettere in atto strategie autocura e automonitoraggio essenziali al mantenimento di un buon livello di salute orale. A questo proposito il rappresentante degli studenti afferma che molti colleghi, nella selezione dell'offerta formativa opzionale, hanno lamentato l'assenza di un insegnamento specifico per il CdS, dovendo ricorrere spesso a insegnamenti attivati

presso i CdS in Scienze della comunicazione e Scienze della formazione o Tecnico della Riabilitazione psichiatrica.

La dott.ssa Montemezzo afferma che sarà sua cura esplorare la possibilità di arricchire l'offerta opzionale del CdS con un in segnamento dedicato ai contenuti pedagogici e alle tecniche di comunicazione efficace finalizzate al cambiamento degli stili di vita.

Sul secondo punto: **Ricognizione delle esigenze delle parti sociali a livello locale rispetto ai laureati in Igiene dentale di UniFe: identificazione dei punti di forza e delle criticità del CdS e proposta di eventuali azioni correttive da sottoporre al Consiglio di CdS**

1. *Soddisfazione dei Laureati*
   La Dott.ssa Montemezzo riporta al Comitato l'analisi dei report AlmaLaurea sulla condizione dei laureati 2021. Per quanto concerne il CdS in Igiene dentale di UniFe essi provengono in larghissima parte dalle regioni limitrofe (73%) o solo in piccola parte dalla stessa provincia della sede degli studi (27,3%). Il 45.5% ha almeno un genitore laureato e proviene da un istituto secondario liceale (ad indirizzo scientifico per il 45.5%). Il voto medio conseguito all'esame di maturità è 79,5% e fattori importanti nella scelta del percorso universitario sono stati di natura insieme culturale e professionalizzante per il 63.6% degli intervistati, mentre solo squisitamente professionalizzante per il 36.4%. La Dott.ssa Montemezzo pone l'accento sul fatto che i laureati non si dichiarano soddisfatti dei servizi di orientamento allo studio post-laurea di ateneo (il 54.5% ne ha usufruito e il 66,7% si dichiara decisamente non soddisfatto) e delle iniziative di orientamento al lavoro (il 54.5% ne ha usufruito e il 66,7% si dichiara decisamente non soddisfatto.
   A questo proposito la Dott.ssa Montemezzo chiede alla Dott.ssa Lotito, MD, se esistano iniziative di Ateneo per l'orientamento al mondo del lavoro o allo studio di secondo livello. Il MD specifica che il Career Day di Ateneo, occasione concepita e realizzata con l'obiettivo di mettere in contatto i laureandi con le Aziende è stata sospesa nel biennio della pandemia, La Dott.ssa Montemezzo e la Dott.ssa Lodi ricordano al Comitato che anche per il presente a.a. l'Ordine TSRM-PSTRP ha organizzato, in data 18 ottobre un incontro presso l'Aula magna dell'Ospedale di Cona con gli studenti laureandi delle Professioni sanitarie, finalizzato a chiarire aspetti di orientamento al mondo del lavoro e all'offerta formativa di secondo livello, sottolineando però come a livello centrale l'obiettivo sia quello di migliorare il processo e promuovere nuovi momenti strutturati.
   La Dott.ssa Lodi sottolinea come l'Ordine TSRM-PSTRP sia disponibile alla creazione di eventi seminariali come in era pre-covid di delucidazione degli aspetti normativi, previdenziali ed ergonomici della professione. Dal canto suo DAD e Coordinatore sottolineano che il modulo di Ergonomia professionale al III anno, II semestre (SECS-P 10) sarà riconsiderato come momento didattico di orientamento più specifico all'ingresso nel mondo della professione.

2. *Condizione occupazionale dei Laureati*
   Il voto medio di laurea è 106.5 e la durata media degli studi è 3 anni. Dai Report Alma Laurea (aprile 2022) sulla condizione occupazionale dei laureati emerge come il 100% dei laureati nel 2021 sia occupato e il tempo medio dalla laurea al reperimento della prima occupazione sia di 1,5 mesi. La tipologia di attività lavorativa prevalente è quella del lavoro autonomo (100%) per un monte ore complessivo di 47 ore a settimana nel settore privato nel Nord-Est (100%). La retribuzione mensile netta è pari a 2188 Euro (uomini: 1126 Euro; donne: 3250 Euro). Il 100% degli intervistati utilizza quotidianamente le competenze acquisite con la laurea nell'ambito della propria pratica professionale e il 100% ritiene molto adeguata e molto efficace la formazione ricevuta nel percorso triennale. La soddisfazione media per il lavoro svolto è 8,5 (0-10). La Dott.ssa Lodi afferma che la CdAP integrerà queste informazioni con

un questionario esteso a tutti gli iscritti della provincia di Ferrara relativo alla loro condizione lavorativa attuale.

La Dott.ssa Lodi ricorda al Comitato che il D.Lgs 502/92 s.m.i., all'articolo 6-ter dispone che entro il 30 aprile di ciascun anno il Ministro della Sanità, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, determini con uno o più decreti il fabbisogno per il Servizio Sanitario nazionale, anche suddiviso per Regioni, in ordine al personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione ai soli fini della programmazione da parte del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica degli accessi ai corsi di diploma di laurea.

La ripartizione tra gli Atenei dei posti a bando si dovrebbe basare sul rapporto tra le esigenze regionali e le offerte formative dei CdS, il quale determina annualmente il numero degli studenti che è in grado di formare, lo comunica al consiglio della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, che provvede a trasmetterla alla regione Emilia Romagna, Ufficio del Coordinamento tecnico della Commissione Salute. La regione provvede a stabilire i propri fabbisogni annuali di professionisti sanitari non medici aderendo alla rilevazione annuale effettuata dal Ministero della Salute ai sensi dell'Art. 6-ter del D. lgs. N. 502/92.

La Dott.ssa Lodi afferma di aver più volte chiesto conto alla CdAN dell'elevato numero dei posti per gli immatricolati proposto da UniFe. Come da Decreto Ministeriale n. 1113 dell'1-7-2022, infatti, anche per l'AA 2022-23 il MUR ha fissato in 825 unità i posti a livello nazionale per l'immatricolazione al CdS in Igiene dentale. La proposta di Unife (n. 50) supera di gran lunga il numero dei posti messi a bando da tutti gli altri atenei della regione e l'aumento del numero di posti messi a disposizione da UniFe per le lauree triennali delle Professioni sanitarie che ha coinvolto anche il CdS in Igiene dentale non pare aver tenuto conto di alcuno di questi aspetti, con un importante riflesso sulla sostenibilità del CdS. Come denunciato anche a livello di consultazione con le organizzazioni rappresentative del modo del lavoro a livello nazionale (CdAN Igienisti dentali presso l'Ordine TSRM-PSTRP, il numero dei posti definito dal MUR si è basato su una proposta dell'Università di Ferrara che pare non trovare riscontro nelle risorse umane, strutturali e materiali attualmente a disposizione del CdS.

A questo punto la Dott.ssa Lodi chiede al Coordinatore e al Direttore delle Attività didattiche con quali strategie il CdS intende ottemperare alle istanze espresse dalla CdAN Igienisti dentali (nella persona della sua Presidente Dott.ssa Caterina di Marco) e dal Direttivo della Commissione Nazionale dei CdS in igiene dentale: Prof.ssa Maria Rita Giuca, Dott.ssa Michela Rossini e Dott.ssa Costanza Frattini (Napoli, 10 giugno 2022):

*«*La CdAN chiede, in un'ottica di rispondenza alle esigenze di mercato e di funzioni/competenze professionali, di buone pratiche di prevenzione, di comportamento clinico e di utilizzo di nuove tecnologie, una formazione teorico-pratica sempre aggiornata al quadro epidemiologico della popolazione alla luce della fase di emergenza che va concludendosi (…)".

Il Coordinatore e il Direttore delle attività formative confermano lo stato di sofferenza della didattica tutoriale del CdS e i grandi sforzi per continuare ad assicurare l'elevato livello della formazione tecnico-pratica degli studenti a fronte di così scarse risorse umane. La Dott.ssa Lodi ricorda ancora che la Mozione della Conferenza permanente delle Facoltà e delle Scuole di Medicina e Chirurgia e Conferenza Permanente dei Corsi di Lauree delle Lauree Magistrali delle professioni Sanitarie (8 giugno 2022) afferma:

"Le Strutture del SSN/SSR, istituzioni pubbliche e private accreditate e IRCCS (art. 1 legge 23 ottobre 1992, n. 421) individuate come sede dei Corsi di Studio, si impegnano ad assicurare:

- servizi per l'espletamento dei tirocini professionalizzanti, guidati dai propri professionisti che operano nelle sedi di Tirocinio (Guide/Assistenti) preparati alla funzione tutoriale e in un rapporto di norma studente-Guida di 1:1 o massimo 1:2 (DM 24 settembre 1997, Tab. 1, lettera D);

- risorse accessorie all'espletamento delle attività professionalizzanti (es. spazi, attrezzature multimediali, divise, spogliatoi) e, se previsto dall'accordo, anche spazi/aule per la didattica frontale, senza alcun impegno economico da parte delle Università che offrono i Corsi.
- la disponibilità del personale dipendente in possesso dei requisiti previsti (parere ANVUR n.14/18 ottobre 2011, di seguito descritti) dagli insegnamenti degli ordinamenti didattici da incaricare in qualità di docente con procedure selettive formali da parte delle Università. Tali docenti dovranno avere un trattamento omogeneo almeno su base regionale al fine di assicurare una partecipazione attiva al progetto formativo".

Il Coordinatore e il Direttore delle Attività didattiche confermano che allo studio, affinché il CdS riesca a garantire la continuità nella qualità della formazione tecnico-pratica che ha sempre dimostrato nel *benchmark* a livello nazionale a fronte dell'innalzamento del numero di posti a bando (N. 50) vi sembrano percorribili le seguenti 2 soluzioni:

1. La predisposizione di nuovi contratti per Tutor/Guide di tirocinio sul modello di altri Atenei per una quota sufficiente di ore ad oggi affidate e docenti strutturati con un inevitabile aumento dell'onere economico per l'Ateneo. Il dialogo in essere all'interno dell'Azienda USL sarà mirato ad implementare il numero degli igienisti dentali strutturati che possano supervisionare i suddetti tutor/guide anche sulle altre sedi del territorio ferrarese.
2. Viceversa l'Ateneo dovrà prendere in considerazione una rimodulazione del numero dei posti messi a bando in armonia con il fabbisogno occupazionale a livello provinciale e nazionale.

Entrambe queste risoluzioni saranno discusse in Consiglio di Corso di Studi.

Esaurita la trattazione degli argomenti previsti all'ordine del giorno, il Presidente alle ore 10:45 dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

Ferrara, 21 ottobre 2022

Il Segretario	Il Presidente
f.to Dott.ssa Giulia MONTEMEZZO	f.to Prof. Roberto FARINA